

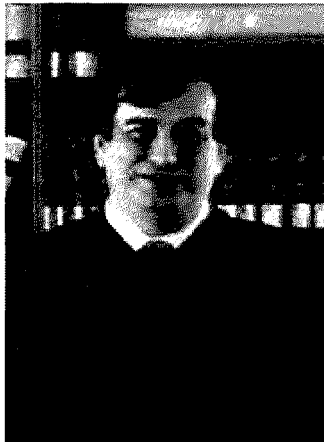
Lutto Ricercatore dell'Ateneo scomparso a 56 anni

Addio al prof Benatti, una vita per l'insegnamento

L'Università era la sua casa. Colleghi e studenti erano la sua famiglia. Lorenzo Benatti, ricercatore di Diritto commerciale del dipartimento di Economia del nostro Ateneo, se n'è andato all'improvviso.

Rispettato e conosciuto nel mondo accademico come esperto specializzato in Srl (Società a responsabilità limitata) e in tema di fallimenti, era apprezzato in modo particolare dai suoi studenti. Umanità era la nota caratteristica del suo carattere che conquistava tutti.

Nato a Luzzara, classe 1960 (avrebbe compiuto gli anni mercoledì prossimo), risiedeva a Villarotta, sempre nella provincia di Reggio Emilia. Era però nelle aule di via Kennedy che trascorreva la gran parte del suo tempo. Oltre alle sedute di studio, le sue giornate erano dedicate «in primis» agli studenti. Sempre disponibile e pronto a dare una mano. Non si tirava mai indietro se qualche giovane allievo aveva bisogno di lui. Benatti era conosciuto anche nel mondo degli avvocati e dei commercialisti per avere organizzato incontri, che hanno ottenuto sempre grande parteci-



Gentile e garbato
Stimato dai colleghi
per la grande
professionalità
e l'umanità

pazione di pubblico e consenso, aperti ai professionisti di Parma, ma non solo. Era molto apprezzato dai colleghi e dal personale tecnico amministrativo dell'Ateneo per la sua gentilezza, le capacità e la grande umanità riconosciuta da tutte le persone che hanno avuto modo di incontrarlo e conoscerlo.

Luca di Nella, direttore del dipartimento di Economia, lo ricorda con stima e affetto, anche a nome di tutti i colleghi: «Perdiamo un grande amico. Apprezzato da tutti, lo era in modo particolare dagli studenti per l'attenzione e la sensibilità che riservava loro e per la dedizione e l'impegno con cui si dedicava all'insegnamento. Così come il professor Stefano Poli, anche lui recentemente scomparso, Lorenzo Benatti era un collega insostituibile. Entrambi resteranno per sempre nei nostri cuori. Entrambi lasciano un vuoto incolmabile in Ateneo proprio per le loro doti umane e professionali». La notizia della sua scomparsa è circolata anche via Facebook. Increduli e amareggiati tutti gli amici: «Se n'è andato un uomo garbato e discreto. Un animo gentile». ♦ r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

